



# L'eco di Dio



News dall'oratorio di Pizzighettone e non solo.....

Numero Unico

Luglio 2009



**BUONE VACANZE  
A TUTTI I  
LETTORI !!!**

La Redazione

## Sommario

- 2 \*Sommaro
- 3 \*Editoriale  
\*Benedetto XVI e il G8
- 4 \*Sempre Nasinsu
- 5 \*La forza della vita  
\*Luglio
- 6 \*Il santo del mese  
\*L'eco del don
- 7 \*L'angolo dei videogiochi
- 8 \*Hearth & music
- 10 \*Pescando dai ricordi: storie di caccia
- 11 \*Calendario
- 12 \*Giochi

### **Direttori responsabili**

MAURO TAINO  
PAOLO CAPELLI

### **Vicedirettore**

GIOVANNI ORSI

### **Caporedattrice**

ELEONORA BOSSI

### **Redazione**

ROBERTO ALLEGRI  
MARTA BARBORINI  
NICOLAS CAVALETTO  
ALESSANDRA CIPELLETTI  
GIORGIA CIPELLETTI  
JESSICA DUSI  
NICOLA DUSI  
PIETRO FEDELI  
FEDERICA FILIPPONI  
LUCA GALLUZZI  
FILIPPO GEROLI  
NICOLA LOMBARDO  
TOMMASO MICHELINI  
DAVIDE MORONI  
MATTIA SALTARELLI  
ALESSIA TAINO  
CHIARA TAVAZZI  
ANDREA ZANONI  
ALBERTO ZENI

### **Adattamento web**

CHICCHI

### **Impaginazione e grafica**

PAOLO CAPELLI

### **Collaboratori per questa edizione**

## L'Editoriale

di Mauro Taino



*Il mese di giugno ha, soprattutto per i bambini e i ragazzi dell'oratorio, due riassunti possibili: la fine della scuola e il Grest. Quest'anno l'avventura è partita da e con don Alberto. Inutile dire che, come ogni nuova avventura, queste prime settimane sono state più che altro di rodaggio, nonostante il livello qualitativo non si può certo dire che sia stato basso. La cosa importante è il servizio dato a genitori e bambini/ragazzi, dall'asilo alla seconda media, il servizio reso dagli animatori di terza media e delle superiori, il loro tempo, il loro ingegno, il loro impegno, la loro fatica (fisica e psicologica) per essere al 2000% ogni secondo dalle 9 alle 5.30. Questo è importante. E vedere che ci sono ragazzi che si fanno in 4 per dare ad altri ragazzi più piccoli qualcosa di bello e vero è fantastico. E lo fanno così, col sorriso dalla mattina alla sera, con le loro preoccupazioni e i loro problemi, gratis. E chisseneffrega se si allungano una brioche o una pizzecca in più. Io stesso l'ho fatto per anni, anche se adesso vedo qual cosina per continuare a farlo, perché si cresce e cambiano tante cose. Quel che è certo è che qui a Pizzighettone bisogna solo ringraziare chi ci è stato prima e chi c'è adesso per avere degli animatori così. Fanno tutto. Non solo bans e giochi, vanno fino in bagno coi bambini se serve. E se perdono la pazienza ogni tanto, ricordiamoci che a 15,16,17 anni passano 2/3 della loro estate sotto il sole, con un sacco di bambini, ognuno con le sue, legittime, esigenze. Che passano 2/3 della loro estate a giocare coi bambini e ragazzi degli altri, invece che coi propri fratellini o amici. Direte: l'hanno scelto loro. Io dico: per fortuna che l'hanno scelto. Perché un bambino che torna a casa contento, ripaga di tutto. E se un bambino sbaglia, è giusto che sappia e capisca dove. Poi si può questionare tra gli "addetti ai lavori" su giochi, materiali, reazioni e quant'altro, ma questo è un altro discorso, che non fa una piega sul giudizio sul Grest e che sono assolutamente normali. Anche considerando che gli animatori e i bambini non sono gli unici a passare 2/3 della propria giornata e della propria estate sotto il sole per cercare di far funzionare al meglio le cose....*

## Benedetto XVI e il G8

di Giovanni Orsi

I provvedimenti volti a condurre il mondo fuori dalla crisi economica saranno efficaci solo se avranno anche una loro "valenza etica". In vista del G8 che si terrà all'Aquila dall'8 al 10 luglio, il papa Benedetto XVI ha scritto una lettera al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, per portare al centro del dibattito l'uomo e le sue esigenze in una società attaccate dai mali della crisi economica. "La misura dell'efficacia tecnica dei provvedimenti da adottare per uscire dalla crisi - ha ricordato il pontefice ai partecipanti al vertice - coincide con la misura della sua valenza etica". Il Santo Padre sottolinea che al mondo si impone l'urgenza di un equo sistema commerciale internazionale, dando attuazione alle decisioni prese a Doha nel 2001, "in favore dello sviluppo". Il Papa auspica anche che ogni energia creativa venga impiegata per assolvere agli impegni assunti al Vertice Onu del Millennio circa l'eliminazione della povertà estrema entro il 2015. La legittimazione etica degli impegni politici del G8 esigerà naturalmente che essi siano confrontati con il pensiero e le necessità di tutta la Comunità Internazionale. È importante rafforzare le tematiche riguardanti la pace, la sicurezza mondiale, il disarmo, la salute, la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali per le generazioni presenti e future. Fondamentale sarà la creazione di posti di lavoro per tutti che consentano ai lavoratori e alle lavoratrici di provvedere in maniera degna ai bisogni della famiglia. Benedetto XVI chiede che siano assicurate le misure a favore dei più bisognosi. "Auspico che ogni energia creativa - conclude - venga impiegata per assolvere agli impegni assunti al Vertice ONU del Millennio circa l'eliminazione della povertà estrema entro il 2015".



## La redazione informa...

- Ci scusiamo con i lettori ma questo mese "L'Eco di Dio" esce in versione ridotta.

## NEWS E CURIOSITÀ DAL PAESE E...DAL MONDO

### Sempre Nasinsu

di Alessandra Cipelletti

Sette settimane non sono poche, qualcuno potrebbe dire. Eppure siamo già alla quarta. Ma allora è vero che il tempo vola!? Dalle mie parti... sì. Dalle mie parti si dice anche che il grest sia uno dei momenti più intensi e gratificanti dell'estate: vero. E' anche vero che non è come passeggiare in riva alla Senna ammirando le luci della Tour Eiffel. È decisamente complicato e impegnativo, a volte non ci si trova, non si riesce ad avere quella marcia in più e ci si abbatte, si diventa nervosi e irascibili (colpa anche del caldo però...). Fa parte del gioco: mischiare tutti gli elementi, tutte le qualità più disparate, accettare i difetti, le mancanze, saper andare oltre, coprire dove necessario e arrivare a una combinazione esplosiva al punto giusto.



Per ora funziona e siamo fermamente convinti ad andare avanti per questa strada, a non lasciare che piccoli ostacoli diventino montagne insuperabili e a lavorare insieme al meglio per... beh, per loro, no? Per i bambini. Se capisci che quello che fai, qualsiasi cosa, dalla più piccola alla più grande, la fai per loro, non è poi così difficile. È naturale. C'era qualcuno che lo faceva per noi quando eravamo piccoli e adesso tocca a noi. La fortuna? Già sapere che ogni bambino conosce il tuo nome e il tuo volto è qualcosa di enormemente gratificante. Sapere tutti i nomi e i volti di

chi ti trovi a osservare con occhio dolce e vigile ogni giorno, è semplicemente unico. Tra attività organizzate, giochi e laboratori di certo non ci si annoia. E i genitori possono stare tranquilli: ci siamo.



In attesa della conclusione del 29 luglio, continuiamo a vivere ogni giornata con lo spirito che le ha caratterizzate fino ad oggi. Guardando le stelle.



## La forza della vita

di Giovanni Orsi

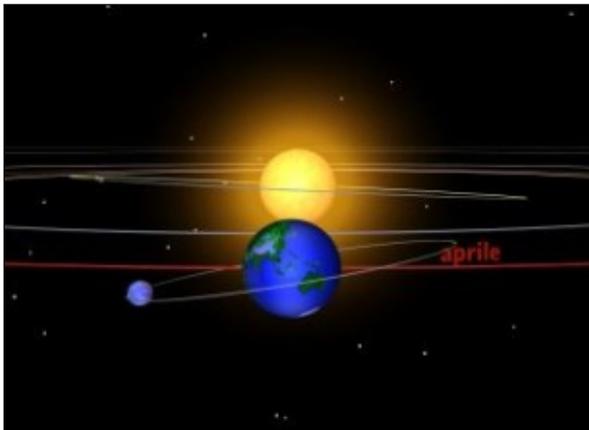
Venerdì 27 Giugno, presso l'oratorio B. V. Grossi di Pizzighettone, si è svolta una serata durante la quale i ragazzi dei nostri oratori si sono esibiti in prove di pattinaggio, recitazione, canto e danza; il presentatore, un habitué del mestiere, Giancarlo Bussolotti, ha invitato come ospiti dei personaggi noti. Infatti, durante la serata, sono intervenuti Efrem Morelli, campione di nuoto (paranuoto), seguito dall'ex allenatore della nazionale di pattinaggio. In ultimo, sotto la pioggia che cominciava ad infastidire gli astanti, è intervenuto lo psicologo Paolo Iacchetti.

## Luglio

di Eleonora Bossi

L'estate è ormai inoltrata e luglio è il mese che ne rappresenta il culmine. Durante il mese di luglio, per quanto riguarda il nostro oratorio, ricordiamo che il GREST prosegue ininterrottamente fino al 31 di luglio. Inoltre in questo mese si svolgerà il primo turno del campeggio estivo; la meta è come sempre Velon di Vermiglio e il periodo di permanenza è dal 10 al 20 luglio.

Il secondo turno, invece, lascerà Pizzighettone il 31 luglio.



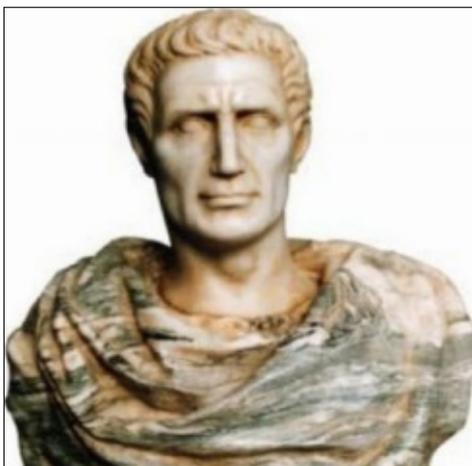
Per quanto invece riguarda il piano nazionale e internazionale ci sono alcune date da ricordare;

Inizieremo dal 4 luglio, data importante per due ragioni.

La prima è che, essendo il 185esimo giorno dell'anno, è il giorno in cui la Terra è più lontana dal Sole.

La seconda è che il 4 luglio 1776 a Filadelfia le tredici colonie americane sottoscrissero la Dichiarazione d'Indipendenza; essa si fonda sulla sovranità popolare, sulla difesa dei diritti inalienabili dell'uomo e veniva enunciato perfino il diritto alla felicità. Essa

sta alla base della moderna Costituzione americana ed è stata un modello per tutte le costituzioni.



Il 13 luglio è un giorno importante per la storia, in quanto il 13 luglio 100 a.c. nacque Giulio Cesare.

Il 14 luglio in Francia si commemora il lontano 1789, quando i cittadini francesi effettuarono la cosiddetta "Presca della Pastiglia", ovvero la cattura della prigione di Parigi durante la Rivoluzione Francese.



## IL SANTO DEL MESE a cura di Filippo Geroli

### San Camillo

Camillo nasce da una famiglia benestante a Bucchianico, in Abruzzo. Il padre era un ufficiale al servizio della Spagna e anche lui è destinato alla carriera militare. Camillo è costretto ad abbandonare l'esercito per un'ulcera al piede e si trasferisce a Roma per farsi curare. Quando guarisce viene assunto presso l'ospedale come inserviente, ma viene allontanato presto per la sua scarsa voglia di lavorare. Dopo un'altra esperienza militare Camillo inizia a vagabondare per l'Italia fino a quando viene assunto dai Cappuccini nel convento di Manfredonia. Camillo torna ancora a Roma per farsi curare la piaga al piede e rimane all'ospedale per quattro anni passati curando i malati e durante i quali fonda la "compagnia dei ministri degli infermi. Intanto, sotto la guida spirituale di Filippo Neri, riprende gli studi e, il 26 maggio 1583, viene ordinato sacerdote. La sua Compagnia si diffuse rapidamente e, nel 1591, diventa un Ordine religioso (Ordine dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi) da papa Gregorio XIV rimasto impressionato dall'eroismo con cui Camillo e i suoi compagni avevano assistito i malati durante la carestia del 1590 a Roma. Gravemente malato, nel 1607 lascia la direzione dell'Ordine ma continua ad assistere i malati fino alla morte, avvenuta il 14 luglio 1614, giorno in cui viene ricordato. Camillo diventa santo nel 1746 per volere di Benedetto XIV. San Camillo è il protettore dei malati, degli ospedali, degli infermieri e della sanità militare italiana.



## L'ECO DEL DON...PAROLA DI JHAWÈ a cura di Don Alberto

### Famiglia e Oratorio: due pilastri fondamentali per i ragazzi

La famiglia è la prima responsabile dell'educazione cristiana dei figli. Non può mai abdicare a questo dovere. Ma non è l'unica, esclusiva responsabile.

L'opera educativa dell'Oratorio presuppone quella della famiglia: ad essa si affianca per integrarla, non certo per sostituirla. Quando la famiglia non dà una prima catechesi e una prima iniziazione alla vita cristiana, l'opera oratoriana diventa molto difficile, anche se risulta ancora più necessaria. Neppure in questo caso l'Oratorio può dimenticare la famiglia.

Gli educatori cercheranno il dialogo con i genitori perché non avvenga che ciò che insegna in Oratorio sia sentimento in casa. Ma quando anche la famiglia fosse in grado di procurare ai figli una buona educazione cristiana non per questo potrà considerare superflua l'opera dell'oratorio. Questo conserva sempre uno spazio specifico e complementare per una catechesi esperienziale più viva, una più approfondita educazione alla preghiera personale e liturgica, una educazione più concreta all'esercizio della carità.

L'Oratorio offre inoltre la possibilità di instaurare amicizie buone e durature, di avviare esperienze positive di vita oratoriana,, di preparare un fruttuoso inserimento nella comunità cristiana.

Anche se essere genitori non comporta divenire direttamente responsabili nella conduzione dell'Oratorio, essi non vi si devono sentire estranei od ospiti soltanto.

Meditate gente, meditate!!! Se va male, non è forse colpa anche nostra. Pensiamo che fare il genitore (come l'educatore) non è facile, ma non possiamo pensare che allontanandoci da Dio, tutto va per il meglio. La felicità non si trova nel "mi piace lo faccio, non mi piace non lo faccio", perché questo ci fa chiudere in noi stessi. La vera felicità è nella gioia di condividere con gli altri, anche portando qualche croce.



# L'ANGOLO DEI VIDEOGIOCHI

a cura di Alberto Zeni e Mattia Saltarelli

### DevilMayCry 4

Novità in ambito personaggi. Se nei precedenti capitoli di Devil May Cry ci eravamo abituati, ed affezionati, al mitico Dante, indiscusso (fino ad oggi) "anchor man" della serie, lo sconcerto iniziale sarà inevitabile, poiché il nuovo protagonista, un giovane cavaliere di nome Nero, eccetto la somiglianza con il mitico figlio del demone Sparda, ha ben poco in comune con lui. Senso dell'umorismo piuttosto scarso, impulsività ma anche forza fisica: tutte caratteristiche su cui gli sceneggiatori della Capcom sono riusciti a ricamare una storia ben intrecciata ed avvincente. Ma se proprio non potete fare a meno di Dante, del suo umorismo e di Ebony e Ivory (le sue fidate pistole), non dovete disperare, perché non molto oltre la metà del gioco potrete farlo nuovamente tornare in azione!

### Full Auto 2: Battlelines

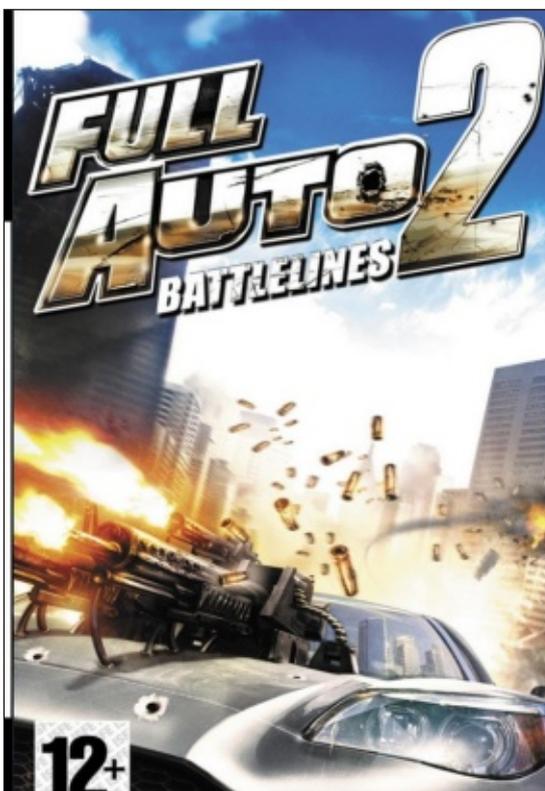
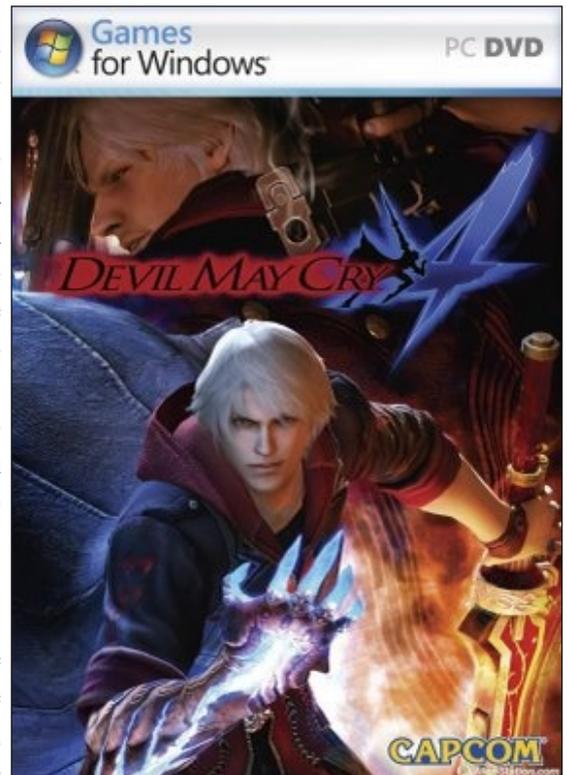
Le modalità di gioco sembrano essere, a prima vista, le stesse del capitolo precedente, ma in realtà ognuna di essa è stata sviluppata in modo più originale aggiungendo degli interessanti extra nel gameplay: la modalità carriera è costituita da una serie di missioni a scelta in cui il giocatore dovrà sconfiggere gli avversari, scortare un veicolo importante o guidare contro il tempo, facendo attenzione a completare anche gli obiettivi secondari (come l'abbattimento di un numero specifico di nemici)... non troppo innovativo, vero? E

che ne dite della modalità Arena? Nessun percorso prestabilito, nessun checkpoint, solo una flotta di attrezzatissime macchine da guerra il cui unico scopo è quello di spazzare via gli avversari a suon di pallottole, mine e razzi: spassosa in singolo... geniale in multiplayer (sia online che in split screen). Le varie arene sono gestite impeccabilmente caratterizzate ed hanno una gestione dinamica: distruggendo determinate strutture si verranno a creare nuovi trampolini o elementi che prima non influenzavano la competizione, nonché power up ed aree aggiuntive. Degne di nota sono le nuove modalità multigiocatore, "Assalto alla base" e "Gatto e Topo": la prima impegnerà i driver di tutto il mondo nel macabro tentativo di far saltare la base della squadra nemica con una bomba, la seconda non ha bisogno di spiegazioni, a meno che non abbiate mai visto una puntata di Tom & Jerry.

#### GRAFICA:

Tecnicamente Full Auto 2: Battlelines non propone nulla di veramente innovativo rispetto alla versione Xbox 360 del precedente capitolo, anzi, porta con sé anche i vecchi difetti di framerate; in definitiva, comunque, l'occhio è ben

ripagato con effetti di alta qualità e texture dettagliate. Se avete amato Full Auto perdere questo nuovo capitolo è da folli: l'ennesima potenza della distruzione e del divertimento in un gioco di auto... niente di più allettante.



## HEART & MUSIC a cura di Nicola Lombardo

Cari lettori, questa è la mia nuova rubrica che si alternerà con "All for my Pc" e riguarda i testi delle canzoni. Questo mese ho trovato per voi una canzone dal testo malinconico, parlo di "by your side" dei Tokio Hotel, un gruppo tedesco amato (e odiato) per la sua musica.

I componenti del gruppo si chiamano Bill, Tom, Georg e Gustav.

### By Your Side

No one knows how you feel  
No one there you'd like to see  
The day was dark and full of pain

You write "help"  
With your own blood  
'Cause hope is all you've got  
You open up your eyes  
But nothing's changed

I don't want to cause you trouble  
Don't want to stay too long  
I just came here to say to you  
Turn around  
I am here  
If you want it's me you'll see  
Doesn't count  
Far or near  
I can hold you  
When you reach for me

Your life is meaningless  
Your diary full of trash  
It's so hard to get along  
With empty hands

You're looking for the rainbow  
But it died not long ago  
It tried to shine just for you  
Until the end

I don't want to cause you trouble  
Don't want to stay too long  
I just came here to say to you  
I'm by your side  
Just for a little while  
Turn around  
I am here  
If you want it's me you'll see  
Doesn't count  
Far or near  
I can hold you  
When you reach for me

### Al tuo fianco (traduzione)

Nessuno sa come ti senti  
non c'è nessuno lì che vorresti vedere  
il giorno era buio e pieno di dolore

scrivi "aiuto" col tuo stesso sangue  
perché la speranza è tutto ciò che hai  
spalanchi gli occhi ma niente è cambiato

non voglio causarti dei problemi  
non voglio restare troppo a lungo  
sono venuto qui per dirti di voltarti  
sono qui, se vuoi sono io, vedrai  
non importa se lontano o vicino  
io posso stringerti  
quando tu mi raggiungi

la tua vita non ha senso  
il tuo diario è pieno di spazzatura  
è così difficile tirare avanti  
con delle mani vuote

stai cercando l'arcobaleno  
ma è morto non tanto tempo fa  
ha provato a splendere solo per te  
fino alla fine

non voglio causarti dei problemi  
non voglio restare troppo a lungo  
sono venuto qui per dirti di voltarti  
sono qui, se vuoi sono io, vedrai  
non importa se lontano o vicino  
io posso stringerti  
quando tu mi raggiungi

## L'eco di Dio

If the world makes you confused  
And your senses you seem to lose  
If the storm doesn't wanna diffuse  
And you just don't know what to do  
Look around  
I am here

Doesn't count  
Far or near  
I'm by your side  
Just for a little while

Turn around  
Turn around  
I am here  
Turn around

Doesn't count  
Far or near  
Turn around  
If you want it's me you'll see  
Turn around

I can hold you when you reach for me  
Turn around  
I am here  
Doesn't count  
Far or near

I'm by your side  
Just for a little while  
We'll make it if we try

se il mondo ti confonde  
e ti sembra di perdere i tuoi sensi  
se la tempesta non vuole diffondersi  
e tu non sai proprio cosa fare  
guardati intorno, io sono qui

non importa se lontano o vicino  
io sono al tuo fianco, solo per un pò

voltati, voltati, sono qui, voltati

non importa se lontano o vicino  
voltati, se vuoi mi vedrai, voltati

io posso stringerti  
quando tu mi raggiungi  
voltati, sono qui  
non importa se lontano o vicino

sono al tuo fianco, solo per un pò  
ce la faremo, se ci proviamo

Questa potrebbe essere la situazione di molte persone...alla prossima.



# PESCANDO DAI RICORDI: STORIE DI CACCIA

a cura di Pietro Fedeli

**Caccia bagnata... caccia fortunata!**

**3 ottobre 2005.**

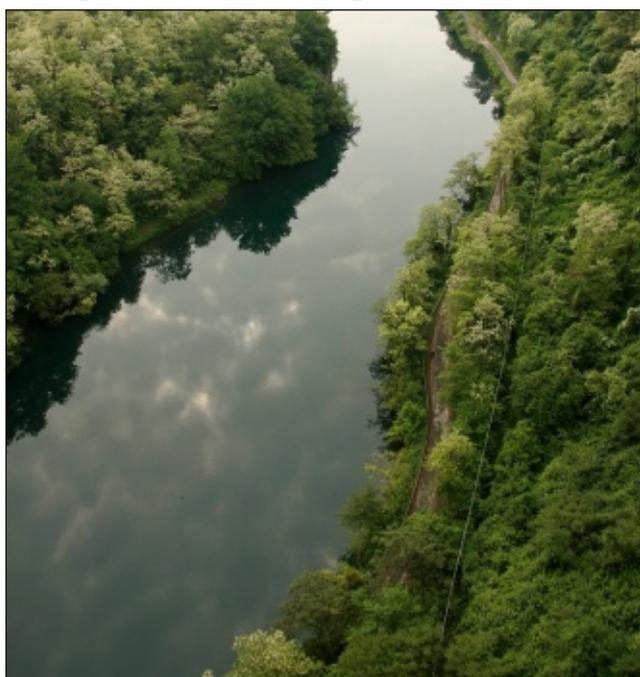
Quella settimana facevo il turno del pomeriggio e avevo già pianificato che lunedì 3 sarei andato a caccia: non sarebbe stata di certo la pioggia a farmi cambiare idea.

Parcheggiata l'auto m'incamminai lungo la Gattamasera: non pioveva forte, ma non si poteva neanche dire che stavano scendendo quattro gocce! In poco tempo arrivai vicino al saliceto. Vidi che c'era un campo di mais tagliato sicuramente molto presto, perché praticamente dappertutto erano nati dei ciuffi d'erba che lo facevano sembrare più che altro un incolto. Per un attimo pensai di setacciare quel campo, ma la pioggia mi dissuase: "Sarà meglio incamminarsi verso la macchina... E poi chissà



quanti cacciatore avranno già attraversato questo campetto!". Però un'andata e ritorno lungo la costa che lo divideva da una coltura non la risparmiarai. Alla fine della costa il campo dava sulla stradina che collegava il Rimello ai campi più vicini all'Adda. Mi guardai intorno frettolosamente e bruscamente feci per tornare sui miei passi, ma subito un fagiano femmina si alzò in volo dalla parte opposta del

campo puntando verso l'angolo a 90° della riva lungo la quale sarei ritornato alla macchina: appena passata sopra le piante virò con decisione a sinistra e planò al suolo sicura della copertura che le offriva la riva. Restai basito ad osservare quella splendida manovra e poi m'incamminai agitato verso l'angolo. Sicuramente quella femmina mi aveva tenuto d'occhio dal primo passo fatto nel campo ed alla fine, insicura della sua posizione visto che mi ero avvicinato un po' troppo, s'involò comunque fuori tiro. A questo punto non potevo permettermi il minimo errore! Arrivato all'angolo, attraversai la riva il più silenziosamente possibile portandomi dalla parte dov'era atterrata, ma sfruttando il lato cieco della curva, in modo da godere anch'io della copertura della riva. Girato l'angolo cercai di scorgere il selvatico, ma nonostante l'assenza di buoni nascondigli non lo vidi. Molto lentamente



avanzai verso l'enorme salice che segna la fine della riva. Cercavo di stare il più vicino possibile alle piante, pensando che si fosse rifugiata lì in mezzo: sulla mia destra infatti c'era un campo di stoppie di frumento od orzo dove di fatto il fagiano non poteva nascondersi e che mi davano il vantaggio di una visuale di tiro pulita. Ad ogni passo la tensione aumentava e la speranza diminuiva. Ormai mancavano pochi metri al salice e del selvatico neppure l'ombra: sconsolato pestai un insignificante ciuffo d'erba poco distante dalle piante: nella mia mente quel gesto non era una speranza, era un'utopia... Beh, la femmina era proprio lì, appiattita al suolo non con la speranza, ma credo con la sicurezza che non avrei mai messo un piede in quel ciuffo d'erba. Il fagiano partì ed il mio secondo colpo lo raggiunse perfettamente.

Insomma, due giorni di pioggia, due fagiani: come si dice in questi casi? No, non "Che culo incalcolabile!", ma: "Caccia bagnata... caccia fortunata!".

# L'eco di Dio

Giorni	Appuntamenti
1	
2	Riunione gruppo giornalino ore 21.00
3	
4	
Dom 5	
6	
7	
8	
9	Riunione gruppo giornalino ore 21.00 Riunione animatori del II turno universitari e lavoratori ore 21.30
10	Partenza per il campo estivo a Velon alle ore 7.30 dalla chiesa di S.Giuseppe
11	
Dom 12	
13	
14	
15	
16	Riunione gruppo giornalino ore 21.00
17	
18	
Dom 19	
20	Ritorno dal campo estivo di Velon
21	
22	
23	Riunione gruppo giornalino ore 21.00
24	
25	
Dom 26	
27	
28	Festa di chiusura del grest 2009
29	
30	Riunione gruppo giornalino ore 21.00
31	Partenza per il campo estivo a S.Giacomo Fine del grest 2009

## GIOcate E DIVERTITEVI!!!

### Il paradosso di Achille e la Tartaruga

Enunciamo il paradosso di Zenone, dando poi la soluzione.

Achille più veloce sfida alla corsa una lenta tartaruga, dicendole:

- Scommettiamo che riesco a batterti nella corsa anche se ti dò dieci metri di vantaggio ?

la tartaruga risponde:

- Sai, io sono molto lenta, è il mio stile di vita, ma se mi dai dieci metri di vantaggio, non puoi battermi!

- Sì che posso, io sono il doppio più veloce di te.

- Anche se sei il doppio più veloce non potrai mai raggiungermi. Vedi, mentre tu percorri i dieci metri che io ho di vantaggio io mi sposto in avanti di cinque. Tu dovrai poi percorrere questi cinque metri, ma io mi sarò spostata in avanti di altri due metri e mezzo che tu dovrai recuperare. Ma mentre tu cercherai di raggiungermi facendo questi due metri e mezzo io mi sarò spostata di un altro metro e venticinque e così via fino all'infinito, così tu non potrai mai raggiungermi.

Così dicendo la tartaruga tracciò sulla terra un diagramma che spiegava la situazione. Achille osservò a lungo il diagramma, ripetendo mentalmente più volte il percorso della gara, non riuscendo a capacitarsi di come fosse possibile che egli non riuscisse mai a raggiungere il più lento animale. D'altronde Achille poteva, ragionando in altro modo, sostenere di poter vincere la gara. Infatti quando Achille avesse percorso, diciamo, trenta metri, la Tartaruga ne avrebbe percorsi solo quindici; detratti i dieci metri di vantaggio iniziali, Achille si sarebbe ancora trovato in vantaggio di cinque metri. Il paradosso appassionò molto gli antichi, che non conoscevano la teoria delle serie e trovavano inspiegabile il ragionamento. Proviamo anche noi a riflettere su quel diagramma...

Quando Achille si trova in  $A_0$  la tartaruga è in  $T_0$ . Achille corre per raggiungerla ed arriva in  $A_1$ . La tartaruga nel frattempo si è spostata in  $T_1$ , avendo percorso metà della distanza di Achille, ma restando sempre in vantaggio. Il processo si ripete, apparentemente fino all'infinito e sembra proprio che Achille non raggiunga mai la tartaruga. Svolgiamo però il calcolo delle distanze, così come dei tempi, supponendo che la velocità di Achille sia  $v = 1$  m/s e ricordando che la distanza  $A_0A_1$  è di dieci metri. Achille percorre una distanza pari a  $D_A = 10 + 5 + 2.5 + \dots$  metri, in un tempo  $t = 10 + 5 + 2.5 + \dots$  secondi. La tartaruga percorre una distanza  $D_T = 5 + 2.5 + 1.25 + \dots$  metri in un tempo uguale. Si vede subito che si tratta di tre serie geometriche convergenti, p.es.  $D_A = 10(1 + 1/2 + 1/4 + \dots) = 10(1/(1-1/2)) = 10(2) = 20$  metri.  $D_T$  è la metà di tale valore mentre il tempo impiegato è  $t = 10(1 + 1/2 + 1/4 + \dots) = 10(1/(1-1/2)) = 10(2) = 20$  secondi. Dunque dopo venti secondi, dopo aver percorso venti metri in tutto, Achille raggiunge la tartaruga e un attimo dopo la supera definitivamente. La vittoria dell'uno o dell'altra dipende da dove viene posto il traguardo. L'errore nel ragionamento è quello di ritenere che una somma di infiniti termini debba dare sempre un risultato infinito. Alla luce delle moderne conoscenze matematiche la soluzione è addirittura banale e si riduce ad un semplicissimo esercizio di cinematica.

**L'eco di Dio**  
Pubblicazione  
ciclostilata in proprio e  
diffusa all'interno  
dell'oratorio di  
Pizzighettone

**Direzione e redazione**  
Stanza del Consiglio  
c/o Oratorio San Luigi  
Via Don Zanoni, 3  
26026 Pizzighettone  
(CR)

**Internet**  
[www.oratoriopizzighettone.it/giornalino.htm](http://www.oratoriopizzighettone.it/giornalino.htm)

**E-mail**  
[giornalino@oratoriopizzighettone.it](mailto:giornalino@oratoriopizzighettone.it)

Per eventuali spazi  
pubblicitari rivolgersi  
alla redazione.

**Soluzione**